



## VEGLIA per la pace

### Introduzione

*Questa sera preghiamo particolarmente per la situazione di guerra che si è venuta a creare in Etiopia nella regione del Tigray: il Tigray rivendica l'indipendenza dall'Etiopia ed è stato attaccato su due fronti da Etiopia e Eritrea, che si sono alleati in questa lotta fratricida. Non vogliamo però dimenticare le pesanti situazioni nello Yemen e in Bosnia, in Myanmar e ovunque nel mondo gli uomini soffrono.*

*La situazione è drammatica e ascolteremo alcune testimonianze dirette e indirette perché alcuni missionari non possono esporsi più di tanto. Questa è un'occasione per ringraziare il Signore delle vite donate dei nostri fratelli e sorelle missionari che in questo momento sono a patire col popolo e resistono di fronte a situazioni difficili fino alla morte, non come eroi, ma come*

*compagni di strada delle popolazioni che sono chiamati a servire. Chiediamo a Lui la pace, in un momento in cui non sembra ci siano vie d'uscita. Chiediamo l'intervento della comunità internazionale.*

*Da trent'anni l'Eritrea soffre per una pesante dittatura: ora gli eritrei fuggiti, donne e bambini, che avevano trovato riparo nei campi profughi del Tigray (nord dell'Etiopia) patiscono i bombardamenti etiopici e gli attacchi e gli abusi degli stessi militari eritrei. Il governo etiopico dice che la guerra è finita ma gli appelli che riescono a passare sono quelli di una guerra della fame. Infatti oltre alle persone vengono uccisi gli animali e distrutti i pozzi in modo che la popolazione muoia di fame. Le donne e i bambini sono uccisi dicendo: "così non nascono e crescono altri combattenti del Tigray".*

*Guidati dalla Parola preghiamo anche per noi, perché Dio ci ispiri gesti concreti di impegno, perché non restiamo muti e indifferenti di fronte alle tragedie del Mondo. Perché ci dia il coraggio di metterci a servizio del vangelo, come operatori di pace delle nostre comunità locali, fili intrecciati di vita che uniti agli altri formano un unico tessuto, colorato e pieno di Amore .*

### **CANTO: Invochiamo la tua presenza**

Invochiamo la tua presenza  
Vieni Signor  
Invochiamo la tua presenza  
Scendi su di noi  
Vieni consolatore  
Dona pace ed umiltà  
Acqua viva d'amore  
Questo cuore apriamo a te  
Vieni spirito  
Vieni spirito  
Scendi su di noi  
Vieni spirito  
Vieni spirito  
Scendi su di noi  
Vieni su noi  
Maranathà  
Vieni su noi spirito  
Vieni spirito  
Vieni spirito  
Scendi su di noi  
Vieni spirito  
Vieni spirito

Scendi su di noi  
Scendi su di noi  
Invochiamo la tua presenza  
Vieni Signor  
Invochiamo la tua presenza  
Scendi su di noi  
Vieni luce dei cuori  
Dona forza e fedeltà  
Fuoco eterno d'amore  
Questa vita offriamo a te  
Vieni spirito  
Vieni spirito  
Scendi su di noi  
Vieni spirito  
Vieni spirito  
Scendi su di noi  
Vieni su noi  
Maranathà  
Vieni su noi spirito  
Vieni spirito  
Vieni spirito  
Scendi su di noi  
Vieni spirito

Vieni spirito  
Scendi...

*Chi presiede fa il segno di croce e il saluto iniziale*

**GUIDA:** la stoffa multicolore che copre l'altare rappresenta le nostre diversità. E nello stesso tempo la voglia di restare uniti, di essere intrecciati come tanti fili che formano un unico tessuto, sorelle e i fratelli di tutto il mondo in un'unica fraternità.

**Preghiera insieme** (*dall'Enciclica "Fratelli tutti" di Papa Francesco*)

Signore e Padre dell'umanità,  
che hai creato tutti gli esseri umani con la stessa dignità,  
infondi nei nostri cuori uno spirito fraterno.  
Ispiraci il sogno di un nuovo incontro, di dialogo, di giustizia e di pace.  
Stimolaci a creare società più sane e un mondo più degno,  
senza fame, senza povertà, senza violenza, senza guerre.  
Il nostro cuore si apra a tutti i popoli e le nazioni della terra,  
per riconoscere il bene e la bellezza che hai seminato in ciascuno di essi,  
per stringere legami di unità, di progetti comuni, di speranze condivise. Amen.

**GUIDA:** ora ascoltiamo gli accorati appelli di religiose dalla zona in conflitto in Tigray.

**Lettera di una suora che si trova in Eritrea**

Spero che questo mio scritto vi trovi tutti in buona salute. Come comunicazione con Tigray in questi giorni un giorno funziona, un altro giorno non funziona. Le nostre notizie purtroppo non sono buone, specialmente in alcune parti della nazione, come nel Tigray.

Nella zona c'è stata la guerra, è chiaro che nel combattimento da ambedue le parti ci siano morti. Ma nel Tigray oltre a quello i soldati hanno fatto e continuano a fare cose inumane. Questa non è una Guerra, è vandalismo. Verso il nostro paese hanno ucciso 30 preti Ortodossi riuniti per la preghiera in una chiesa. Hanno saccheggiato la missione dei padri di Adigrat, dei Padri Bianchi, delle suore di S. Anna, delle suore di S. Lucia Filippini, dappertutto portato via quello che trovano, vetture, bestiame, bruciando le case, uccidendo giovani e meno giovani sotto gli occhi dei genitori, che non c'entrano per niente con la guerra, rovinano le ragazze... La povera gente che è riuscita, è scappata verso le montagne a mani vuote con quello che avevano indosso, senza niente né da mangiare né un cambio di vestiti, né cure mediche.

Questa mattina mi hanno telefonato le sorelle della comunità di Wukro (Tigray) dicendomi che questa notte sono entrati i ladri (le suore non sono riuscite a distinguere se erano soldati o semplici ladri perché avevano la faccia coperta) e hanno portato via tutto, computer portatili, mobili, perfino gli anelli dalle loro dita, la croci dal collo. Ringraziamo il Signore che le suore sono in vita, pur molto sconvolte dalla paura. Dicono che un gruppo di soldati hanno l'ordine di uccidere chiunque trovano. Siamo in un tempo che viene provata la nostra fede e fiducia in Dio.

Il Signore doni consolazione a tante persone che piangono la morte dei loro cari, senza motivo. Alcune famiglie hanno perso due, tre anche quattro figli. Chiediamo il sostegno delle vostre preghiere. Grazie.

**Preghiamo insieme** (*Misericordiae Vultus, n.15*)

Apriamo i nostri occhi per guardare le miserie del mondo,  
le ferite di tanti fratelli e sorelle privati della dignità,  
e sentiamoci provocati ad ascoltare il loro grido di aiuto.  
Le nostre mani stringano le loro mani, e tiriamoli a noi  
perché sentano il calore della nostra presenza,  
dell'amicizia e della fraternità.  
Che il loro grido diventi il nostro  
e insieme possiamo spezzare la barriera di indifferenza  
che spesso regna sovrana per nascondere l'ipocrisia e l'egoismo.

### **Email di una suora Orsolina etiope (del Tigray) in servizio a Adigrat**

Tutto il popolo del Tigray sta soffrendo davvero, le strade sono chiuse, per cui non c'è movimento libero, tutto attorno ci sono militari che violano sia le ragazze che le donne davanti ai loro mariti, per di più dicono: "meglio uccidere le donne del Tigray perché domani devono partorire i woiane" (combattenti del Tigray). Per questo motivo alcuni giorni fa hanno ucciso 50 donne aiutati dai militari Eritrei con la scusa che sono mogli dei patrioti. Quando scendi verso Alitiena il fronte Eritreo ha invaso tutto l'Irob, ed entrando nelle case hanno ucciso tantissimi giovani davanti alle loro mamme, e se qualcuno si muove per seppellirli lo proibiscono, e dicono che hanno l'ordine dai due capi (quello etiope e quello eritreo), di uccidere tutti i maschi al disopra di sei anni: quindi hanno ucciso 4 nipoti di Sr. Lemlem Zigta ex delegata, 2 nipoti di Sr. Tihesh Berhe che era infermiera a Kobo e ora sta studiando da dottoressa. Ma poi c'è ne sono tantissimi che sono stati uccisi (dicono più di cento solo nella zona di Irob). Non so se hai saputo, ad Adigrat soprattutto al vescovado, hanno portato via anche i viveri come a tutti gli Istituti religiosi.

### **CANTO: Nada te turbe**

Nada te turbe, nada te espante/Quien a Dios tiene, nada le falta  
Nada te turbe, nada te espante/Solo Dios basta

### **TESTIMONIANZA**

#### **Breve momento di silenzio e riflessione personale**

### **CANTO: POPOLI TUTTI**

Mio Dio, Signore, nulla è pari a te  
Ora e per sempre, voglio lodare  
Il tuo grande amor per me  
Mia roccia tu sei, pace e conforto mi dai  
Con tutto il cuore e le mie forze  
Sempre io ti adorerò  
Popoli tutti acclamate al Signore  
Gloria e potenza cantiamo al re  
Mari e monti si prostrino a te  
Al tuo nome, o Signore  
Canto di gioia per quello che fai  
Per sempre Signore con te resterò  
Non c'è promessa, non c'è fedeltà che in te  
Mio Dio (mio Dio) Signore, nulla è pari a te  
Ora e per sempre, voglio lodare  
Il tuo grande amor per me

Mia roccia tu sei, pace e conforto mi dai  
Con tutto il cuore e le mie forze  
Sempre io ti adorerò  
Popoli tutti acclamate al Signore  
Gloria e potenza cantiamo al re  
Mari e monti si prostrino a te  
Al tuo nome, o Signore  
Canto di gioia per quello che...  
Popoli tutti acclamate al Signore  
Gloria e potenza cantiamo al re  
Mari e monti si prostrino a te  
Al tuo nome, o Signore  
Canto di gioia per quello che fai

### **Dal libro delle lamentazioni (5,1-22)**

Ricordati, Signore, di quanto ci è accaduto, guarda e considera la nostra umiliazione. La nostra eredità è passata a stranieri, le nostre case a estranei. Orfani siamo diventati, senza padre, le nostre madri sono come vedove. La nostra acqua beviamo a pagamento, dobbiamo acquistare la nostra legna. Con un giogo sul collo siamo perseguitati, siamo sfiniti, non c'è per noi riposo.

All'Egitto abbiamo teso la mano, all'Assiria per saziarci di pane. I nostri padri peccarono e non sono più, noi portiamo la pena delle loro iniquità. Schiavi comandano su di noi, non c'è chi ci liberi dalle loro mani.

A rischio della nostra vita ci procuriamo il pane, minacciati dalla spada del deserto. La nostra pelle si è fatta bruciante come un forno a causa degli ardori della fame. Hanno disonorato le donne in Sion, le vergini nelle città di Giuda. I capi sono stati impiccati dalle loro mani, i volti degli anziani non sono stati rispettati. I giovani hanno girato la mola, i ragazzi sono caduti sotto il peso della legna. Gli anziani hanno disertato la porta, i giovani le loro cetre.

La gioia si è spenta nei nostri cuori, si è mutata in lutto la nostra danza. È caduta la corona dalla nostra testa.

Guai a noi, perché abbiamo peccato! Per questo è diventato mesto il nostro cuore, per tali cose si sono annebbiati i nostri occhi. È perché il monte di Sion è desolato, vi scorrazzano le volpi.

Ma tu, Signore, rimani per sempre, il tuo trono di generazione in generazione. Perché ci vuoi dimenticare per sempre, ci vuoi abbandonare per lunghi giorni? Facci ritornare a te, Signore, e noi ritorneremo, rinnova i nostri giorni come in antico. Ci hai forse rigettati per sempre, e senza limite sei sdegnato contro di noi?

Parola di Dio.

**R. Rendiamo grazie a Dio.**

**R. Resta con noi, Signore**

I miei occhi grondano lacrime  
notte e giorno, senza cessare,  
perché da grande calamità  
è stata colpita la vergine,  
figlia del mio popolo,  
da una ferita mortale.

Se esco in aperta campagna,  
ecco le vittime della spada;  
se entro nella città,  
ecco chi muore di fame.  
Anche il profeta e il sacerdote  
si aggirano per la regione senza comprendere.

Hai forse rigettato completamente Giuda,  
oppure ti sei disgustato di Sion?  
Perché ci hai colpiti, senza più rimedio per noi?  
Aspettavamo la pace, ma non c'è alcun bene,  
il tempo della guarigione, ed ecco il terrore!

Riconosciamo, Signore, la nostra infedeltà,  
la colpa dei nostri padri: abbiamo peccato contro di te.  
Ma per il tuo nome non respingerci,  
non disonorare il trono della tua gloria.  
Ricordati! Non rompere la tua alleanza con noi.

**CANTO di acclamazione al Vangelo**

Alleluia

**Dal Vangelo secondo Luca (23, 39-46)**

Uno dei malfattori appesi alla croce insultava Gesù: «Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e noi!». L'altro invece lo rimproverava dicendo: «Non hai alcun timore di Dio, tu che sei condannato alla stessa pena? Noi, giustamente, perché riceviamo quello che abbiamo meritato per le nostre azioni; egli invece non ha fatto nulla di male». E disse: «Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno». 43Gli rispose: «In verità io ti dico: oggi con me sarai nel paradiso».

Era già verso mezzogiorno e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio, perché il sole si era eclissato. Il velo del tempio si squarciò a metà. Gesù, gridando a gran voce, disse: «Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito». Detto questo, spirò.

Parola del Signore.

**R. Lode a te, o Cristo.**

*Breve riflessione di don Alberto*

C. Insieme rivolgiamo a Dio la nostra supplica:

R. **Selam ue senay. Selam ue senay/Leku lu kuumun**

**Yekun selam leku lu kuumun**

€ Per tutti i bambini e le mamme uccisi in questo conflitto, preghiamo.

€ Per tutti i rifugiati nei campi profughi e scappati in Sudan perché trovino accoglienza e aiuti umanitari, preghiamo.

€ Per i responsabili di questa guerra perché si convertano e facciano cessare le ostilità,preghiamo.

€ Per la comunità internazionale perché ascolti il grido dei poveri e degli innocenti, preghiamo.

€ Per tutti i missionari e i religiosi che operano in questa situazione di pericolo per la loro vita, perché possono essere sostenuti dalla forza dello Spirito che dà loro coraggio e forza, preghiamo.

€ *Intenzioni libere dei presenti...*

C. Uniti come fratelli e sorelle, preghiamo come Gesù ci ha insegnato:

**Padre Nostro...**

**GUIDA.** Come ci ricorda il messaggio per la giornata missionaria mondiale 2021, quando sperimentiamo la forza dell'amore di Dio, quando riconosciamo la sua presenza di Padre nella nostra vita personale e comunitaria, non possiamo fare a meno di annunciare e condividere ciò che abbiamo visto e ascoltato. A partire da questa spinta evangelizzatrice, tutto in Cristo ci ricorda che il mondo in cui viviamo e il suo bisogno di redenzione non gli sono estranei, e ci chiama anche a sentirci parte attiva di questa missione: Andate ai crocicchi delle strade e tutti quelli che troverete, chiamateli (Mt 22,9). **Nessuno è estraneo, nessuno può sentirsi estraneo o lontano rispetto a questo amore di compassione.**

#### **PREGHIERA DI BENEDIZIONE**

C. Ti ringraziamo, Signore, e ti benediciamo:  
molte volte e in molti modi

parlasti ai nostri padri per mezzo dei profeti;

nella pienezza dei tempi hai parlato nel tuo Figlio, per manifestare a tutti gli uomini

le ricchezze della tua grazia; nella tua immensa bontà guarda i tuoi figli

convocati per questa veglia:

aiutaci a riconoscere i segni della tua volontà, perché aderendo in tutto al tuo beneplacito portiamo frutti abbondanti di opere buone. Per Cristo nostro Signore.

R. **Amen.**

C. Dio, Padre misericordioso, che ha inviato il suo Figlio e ha donato il suo Spirito

per guidarci alla verità tutta intera,

ci faccia discepoli e testimoni del suo Vangelo.

R. **Amen.**

C. Vi benedica e vi accompagni Dio onnipotente,

Padre e Figlio e Spirito Santo.

R. **Amen.**

#### **CANTO: Ave maria verbum panis**

**Ave Maria, Ave!**

**Ave Maria, Ave!**

Donna dell'attesa e madre di speranza,  
ora pro nobis.

Donna del sorriso e madre del silenzio,  
ora pro nobis.

Donna di frontiera e madre dell'ardore,  
ora pro nobis.

Donna del riposo e madre del silenzio,  
ora pro nobis.

Donna del deserto e madre del respiro,  
ora pro nobis.

Donna della sera e madre del ricordo,  
ora pro nobis.  
Donna del presente e madre del ritorno,  
ora pro nobis.  
Donna della terra e madre dell'amore,  
ora pro nobis.

